

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 410

**Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 'Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)' - art. 45 'Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria'. Approvazione schema di Convenzione.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Innovazione in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 30.12.2022, all'art. 45 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria", prevede che *"al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming, è realizzato il progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"*.

Il progetto pilota, attraverso un approccio partecipativo, come stabilito dalla suddetta Legge Regionale, è orientato al raggiungimento dei seguenti risultati innovativi: *"la prima meso-zonazione viticola di un territorio regionale secondo le procedure ufficiali OIV, un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole; la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali; lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'enoturismo e per attrarre nuovi investimenti"*.

La Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 stabilisce, altresì, che le risorse per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria" siano assegnate all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - sede di Bari, del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La Deliberazione di Giunta Regionale del 28.02.2023 n. 193, in ottemperanza all'art. 45 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2022, ha approvato i criteri e modalità per la presentazione del pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", disponendo che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR presentasse il progetto in coerenza con i criteri stabiliti, e che questo fosse successivamente sottoposto a valutazione da parte delle Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota pec del 26.10.2023, acquisita al protocollo della scrivente con prot. n. r\_puglia/AOO\_155/PROT/27/10/2023/0016204, l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR ha trasmesso il progetto "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", ai sensi della Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 e della DGR 28 febbraio 2023 n. 193;
- obiettivo generale del progetto è quello di "promuovere la rigenerazione e la riconversione della Valle d'Itria, anche in riferimento all'attuale posizionamento dei territori in zona infetta dalla Xylella fastidiosa, rilanciandone la storica vocazionalità legata alla produzione vitivinicola, in particolare dei vini bianchi", da realizzare attraverso un approccio multidisciplinare, coinvolgendo "direttamente in modo partecipativo tutti gli attori del territorio, creando sinergia con il settore turistico ed enogastronomico; punta a migliorare la promozione/notorietà vini, la capacità di penetrazione/apertura di nuovi mercati e la redditività/

attrattività degli investimenti, rappresentando un modello Pilota innovativo da estendere e replicare in altri territori pugliesi;

- l'obiettivo generale del progetto è coerente con le finalità statutarie della Regione Puglia, per la quale la ricerca, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze rappresentano fattori strategici e fondamentali che consentono di conseguire la competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale, proiettato su filiere produttive e su mercati in continua evoluzione tecnologica;
- con nota prot. n. r\_puglia/AOO\_155/PROT/07/12/2023/0018475 è stato acquisito al Servizio Scrivente l'esito dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione incaricata di verificare la regolarità della documentazione presentata dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR e la rispondenza del progetto *"Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"* alle finalità di cui all'art. 45 della Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 e ai criteri e modalità stabiliti dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 28.02.2023 n. 193;
- con Determinazione n. 541 del 07.12.2023 il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, preso atto dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione e fatte proprie le relative risultanze, ha approvato il progetto *"Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"* presentato dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, concedendo il contributo stabilito dalla Legge Regionale;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 all'art. 45 *"Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria"* ha stabilito che, nell'ambito della rigenerazione del territorio e della riconversione colturale della Valle d'Itria, le risorse destinate alla realizzazione del progetto pilota *"Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"* siano assegnate all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - sede di Bari, del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- il processo di costruzione progettuale è stato avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 28.02.2023, che, in coerenza con la suddetta Legge Regionale, ha approvato i criteri e modalità per la presentazione del progetto, e quindi ha impegnato l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR nella definizione e presentazione di un progetto pilota finalizzato al rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria, come stabilito dall'art. 45 della L.R. n. 32/2023;
- in sede di incontri tecnici svolti presso il Dipartimento Agricoltura, sono stati definiti specifici aspetti progettuali, in coerenza con la DGR n. 193 del 28.02.2023;
- per specifiche e motivate esigenze tecnico-agronomiche legate alla realizzazione del Progetto Pilota, l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR ha avviato nel corso del 2023 alcune attività previste. In particolare ha dato impulso ad attività inerenti alla prima mesozonazione viticola, alla costruzione di un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole, e al programma di costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali, nel rispetto dei cicli colturali della vite;

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- con Deliberazione del 28.02.2023 n. 193 la Giunta Regionale ha stabilito che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, e dell'acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, il rapporto fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è disciplinato da un contratto in forma di convezione; a tal fine, si ritiene necessario formalizzare l'accordo tra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR;

alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno:

1. approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), con sede presso l'Area della Ricerca di Torino, Strada delle Cacce, 73, Codice Fiscale 02118311006, per la realizzazione del progetto *Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria* approvato con DDS n. 00541 del 07.12.2023;
2. autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento U.E.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La spesa derivante dal presente provvedimento, complessivamente pari ad euro 1.050.000,00 (unmilionequantamila/00), trova copertura sugli impegni n. 3023049738, n. 3024002528, n. 3025000981 di cui all'Atto Dirigenziale n. 00541 del 07/12/2023, Capitolo U1601095 "Spese per il rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria (art. 45 L.R. 32/2022)" del Bilancio Regionale.

Il costo complessivo del progetto è pari ad euro 1.106.000,00, con cofinanziamento pari ad euro 56.000,00.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), con sede presso l'Area della Ricerca di Torino, Strada delle Cacce, 73, Codice Fiscale 02118311006, per la realizzazione del progetto *Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria* approvato con DDS n. 00541 del 07.12.2023.

3. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O. "Innovazione in Agricoltura"  
Arch. Raffaella Di Terlizzi

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari  
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale  
Prof. Gianluca Nardone

**L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria,  
Caccia e pesca, Foreste**  
Dott. Donato Pentassuglia

#### LA GIUNTA REGIONALE

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), con sede presso l'Area della Ricerca di Torino, Strada delle Cacce, 73, Codice Fiscale 02118311006, per la realizzazione del progetto *Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria* approvato con DDS n. 00541 del 07.12.2023.
3. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE

Il Dirigente di Sezione

Dott. Luigi Trotta



Luigi Trotta

28.03.2024 10:39:30 GMT+01:00

**Allegato A**

#### SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Sezione, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

E

il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR) sede di Bari - C.F. 80054330586- P.IVA. 02118311006, nella persona del rappresentante legale, Mauro Centritto, domiciliato per la carica presso l'Area della Ricerca di Torino, Strada delle Cacce, 73, Torino.

OGGETTO: Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, art. 45 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria" e Deliberazione di Giunta Regionale del 28.02.2023 n. 193 - progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"

#### PREMESSO che

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 30.12.2022, all'art. 45 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria", prevede che "al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione culturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da *Xylella fastidiosa* ed ai rischi legati al global warming, è realizzato il progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28.03.2023 n. 193, in ottemperanza all'art. 45 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2022, ha approvato i criteri e modalità per la presentazione del progetto "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", disponendo che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR presentasse il progetto in coerenza con i criteri stabiliti, e che questo fosse successivamente sottoposto a valutazione da parte delle Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- con nota pec del 26.10.2023, acquisita al protocollo della scrivente con prot. n. r\_puglia/AOO\_155/PROT/27/10/2023/0016204, l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR ha trasmesso il progetto "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", a da realizzare i sensi della Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 e della DGR 28 febbraio 2023 n. 193, con allegata dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - sede di Bari del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- con Determinazione n. 541 del 7 dicembre 2023, avente ad oggetto " Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 'Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia' - art. 45 'Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria'. Approvazione progetto, concessione del contributo e impegno di spesa ", il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, ha approvato il Progetto "ZONAZIONE VITICOLA E SVILUPPO DI STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO NEL TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA";

- con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ è stato approvato il presente schema di convenzione;
- in data \_\_\_\_ il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), l' Istituto Tecnologico Superiore Academy Agroalimentare Puglia (Fondazione ITS Academy AgriPuglia), il Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia" (CRSFA), la Società di Servizi Avanzati per la Sostenibilità e l'Innovazione nelle Aree Agricole e Rurali s.r.l. (SINAGRI srl), l'Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali e l' U.P.A.L. (Unione Produttori Agricoli Locali) S.C.A. Cooperativa agricola hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo, con cui è stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), che ha assunto qualità e funzione di rappresentanza legale.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

#### **ART. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono confermate dalle parti.

#### **ART. 2 – Oggetto**

La Regione Puglia, di seguito "Regione", affida al Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), di seguito "contraente", il coordinamento e la gestione del progetto dal titolo "ZONAZIONE VITICOLA E SVILUPPO DI STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO NEL TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA", di seguito "progetto" assegnando le risorse finanziarie di cui al successivo art. 6.

Le attività previste dal progetto, le modalità e la tempistica di realizzazione, il piano dei costi e le altre informazioni economico-finanziarie sono contenute nella proposta progettuale approvata con determinazione del dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 541 del 07/12/2023.

#### **ART. 3 – Condizioni di attuazione**

Il contraente accetta di adempiere a quanto stabilito nella presente convenzione e si obbliga nei confronti della Regione Puglia, sotto la propria responsabilità, a dare piena attuazione alle azioni previste nel progetto. Ogni azione prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi basilari dell'ordinamento giuridico comunitario, in osservanza della legge 241/1990, e ss.mm.ii.

Attraverso le specifiche modalità di trasferimento delle conoscenze generate dal progetto, come definite nella proposta, i risultati dello stesso saranno resi fruibili, a cura del contraente, a tutti i soggetti interessati nella filiera, nei territori e negli ambiti interessati dalle attività e non dovranno provocare distorsioni alla concorrenza, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

#### **Articolo 4 – Responsabilità**

Il rappresentante legale del contraente assume tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il progetto sia realizzato secondo quanto previsto dal presente atto convenzionale. Ha, altresì, la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante le relazioni intermedie annuali e la relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e delle relative rendicontazioni economico-finanziarie corredate dai documenti giustificativi di spesa e pagamento, a firma propria e del responsabile amministrativo.

Il rappresentante legale del contraente, inoltre, si impegna alla verifica del rispetto degli impegni in merito alla Regolarità Contributiva (DURC) nonché del rispetto della normativa civile, penale e in materia del lavoro ed ambientale, per ciascun partner.

Il responsabile tecnico scientifico e il responsabile amministrativo, individuati nella scheda del progetto, non potranno essere sostituiti nel corso della realizzazione del progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

La Regione effettua il monitoraggio dell'esecuzione delle attività, sia dal punto di vista tecnico sia finanziario, anche attraverso le schede di monitoraggio semestrali, le relazioni intermedie e la relazione finale.

La Regione si riserva il diritto di verificare, anche attraverso incontri e/o sopralluoghi, l'andamento e gli stati di realizzazione del progetto, nel corso dello svolgimento dello stesso.

La Regione e il contraente sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza.

#### **Articolo 5 – Durata**

Il presente atto convenzionale ha durata di mesi 36 con decorrenza dalla data di approvazione del progetto. La durata potrà essere prorogata sulla base di quanto disposto al successivo art.13.

#### **Articolo 6 - Oneri**

Per la realizzazione del Progetto "RILANCIO DELLA VITIVINICOLTURA IN VALLE D'ITRIA" le risorse assegnate dalla Regione Puglia, a titolo di contributo, sono complessivamente pari ad euro 1.050.000,00 (unmilione cinquantamila/00).

Il Contributo è erogato a valere sullo stanziamento nel cap. U1601095 "Spese per il rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria (art. 45 L.R. 32/2022 – Previsione 2023-2025)" del Bilancio Regionale. Il costo complessivo del progetto è pari ad euro 1.106.000,00, con cofinanziamento pari ad euro 56.000,00.

#### **Articolo 7 - Modalità di erogazione**

La Regione Puglia erogherà al contraente il contributo di cui all'art. 6, con le modalità di seguito riportate. A seguito di richiesta specifica del contraente, corredata da comunicazione di avvenuto avvio delle attività, la Regione dispone l'erogazione di una anticipazione fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

Un acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, viene erogato dalla Regione Puglia previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, di una spesa pari ad almeno l'80% della somma erogata a titolo di anticipazione, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, a firma del responsabile scientifico.

Nel caso in cui il contraente non richieda l'anticipazione, l'acconto viene erogato su richiesta specifica del beneficiario, al raggiungimento di un livello di avanzamento della spesa pari ad almeno il 50% del costo complessivo del progetto pilota, previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, a firma del responsabile scientifico.

La relazione tecnico-scientifica delle attività svolte dovrà comunque essere presentata al raggiungimento di un grado di avanzamento fisico e finanziario del progetto pilota pari ad almeno il 50% del costo complessivo, anche in caso di mancata richiesta dell'erogazione dell'acconto.

La restante quota a saldo del contributo viene erogata:

- previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria a saldo presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento e della dettagliata relazione finale tecnico-scientifica di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico. La relazione tecnico-

scientifica finale di esecuzione dovrà essere resa disponibile anche nella forma di elaborato semplificato, divulgabile attraverso diverse forme;

- previo esito positivo del collaudo tecnico amministrativo, da effettuarsi anche tramite eventuale verifica in loco da parte della Regione, delle realizzazioni previste dal progetto.
- previa acquisizione agli atti dei risultati finali di progetto, di cui alla Sezione C.5 del progetto approvato, come di seguito sinteticamente riportati:

C.5.1 – Report tecnico

C.5.2 – Studio di Zonazione

C.5.3 – Strumenti di rilancio dei comparti vitivinicolo ed enoturistico

C.5.4 – Mappa della Rete Pilota di vigneti sperimentali gemelli e di centraline meteorologiche

C.5.5 – Risultati dell'attività Miglioramento genetico (Breeding)

C.5.6 – Mappatura del campo sperimentale didattico/dimostrativo

L'erogazione delle somme avverrà tramite bonifico bancario su c/c intestato al contraente, Codice IBAN \_\_\_\_\_, presso la Banca \_\_\_\_\_.

All'atto dell'erogazione dell'anticipazione e delle successive quote del contributo, il contraente deve essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.

La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

#### **Articolo 8 – Monitoraggio del Progetto**

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso la costituzione di un Comitato di Indirizzo, presieduto dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, e costituito dal Responsabile Scientifico e dal Responsabile Amministrativo del progetto, e da due funzionari della Regione. Il Comitato si riunisce con cadenza annuale e comunque a richiesta di una delle parti.

Il Comitato verifica l'andamento del progetto, nel rispetto dei tempi, delle modalità realizzative, dei risultati raggiunti, in coerenza con il progetto approvato.

Il Comitato è competente nella definizione di soluzioni alternative di tipo tecnico-procedurale, qualora il progetto richieda eventuali azioni correttive di adeguamento, con particolare riferimento all'azione 4 "Rete pilota dei vigneti sperimentali della Valle d'Itria".

Con cadenza annuale il contraente deve produrre le relazioni tecnico-scientifiche, in cui deve descrivere lo sviluppo del progetto, specificando, tra l'altro:

- il grado di raggiungimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi operativi,
- lo stato di avanzamento delle attività e interventi e la loro coerenza rispetto al piano di lavoro previsto e agli aspetti amministrativo-finanziari;
- le ricadute che le azioni realizzate producono sulla viticoltura e frutticoltura pugliese, le utilità per i comparti e per il territorio;
- i principali risultati raggiunti e la loro applicabilità;
- lo stato di avanzamento delle attività di formazione, aggiornamento e diffusione dei risultati.

Con cadenza semestrale il contraente deve produrre le schede di monitoraggio, il cui modello sarà trasmesso al contraente dalla Regione.

La relazione finale dettagliata sull'attività svolta deve comprendere anche i risultati tecnici e/o economici ottenuti nei 36 mesi di realizzazione delle attività progettuali. Gli elaborati dovranno essere consegnati sia come relazione scientifica che come elaborato finale divulgabile attraverso pubblicazioni.

#### **Articolo 9 – Comunicazione, divulgazione e pubblicazione dei risultati**

L'attività del progetto e i relativi risultati sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le parti interessate.



La divulgazione e il trasferimento dei risultati deve essere tale da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai medesimi da parte di chiunque ne abbia interesse.

In tutte le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto, dovrà essere riportata la seguente dicitura: <Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Puglia - Legge Regionale n. 32/2022 art. 45 e DGR n. 193/2023 "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria">.

Tutti i materiali divulgativi prodotti dovranno essere tempestivamente inviati alla Regione Puglia, all'indirizzo di posta elettronica certificata [sezione.filieagroalimentari@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.filieagroalimentari@pec.rupar.puglia.it).

Il contraente informa preventivamente la Regione in merito ad avvenimenti, manifestazioni o altre iniziative pubbliche o private comunque connesse al progetto finanziato, al fine di consentirne la partecipazione attiva.

#### **Articolo 10 – Ammissibilità e rendicontazione delle spese**

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa: personale; materiale durevole; materiale di consumo; servizi e consulenze; missioni - rimborsi spese; spese generali.

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine di validità della presente Convenzione, così come stabilito all'art. 5 - Durata.

Oltre alle condizioni citate, per essere ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento al progetto approvato; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo; c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso; d) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità; e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, con risorse pubbliche; f) rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto, g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al finanziamento ed essere chiaramente identificabile e tracciabile; i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità; l) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto.

Il contraente, ai fini della rendicontazione delle spese, trasmette:

1. la relazione tecnico scientifica, sottoscritta dal Responsabile Scientifico del progetto;
2. Il rendiconto finanziario delle spese effettivamente sostenute, elaborato utilizzando un elenco analitico dei costi sostenuti articolati per voci di spesa, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute per singole voci sulla base del piano finanziario approvato, deve essere sottoscritto dal responsabile amministrativo del progetto e dal legale rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), e da tutti i partner per la parte di competenza.

Il rendiconto delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, deve riguardare tutte le spese (cofinanziate e non) e deve essere coerente con il piano dei costi approvato.

Le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta della Regione Puglia:

- a. giustificativi di impegno: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: contratto di lavoro, autorizzazione di missione, contratto di servizio di consulenza scientifica, ordine di fornitura, ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con il progetto finanziato. Tali provvedimenti devono essere emessi prima dell'inizio della prestazione o della fornitura. Qualora applicabile (ad esempio selezione di personale, acquisto di forniture, commesse esterne, ecc.) i giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera;
- b. giustificativi di spesa: sono documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute esenti IVA, ecc.) e fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo;

- c. giustificativi di pagamento: sono documenti che attestano, in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: la quietanza del pagamento, il mandato di pagamento e la relativa liquidazione.  
Non sono ammessi pagamenti in contanti.  
In ogni caso i pagamenti sono ammessi solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto;
- d. idonea documentazione probatoria delle attività realizzate.

Ai fini della corretta imputazione delle spese sostenute in sede di verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono riportare il codice CUP B37G23000530007.

Tutta la suddetta documentazione deve essere conservata, in originale, presso il contraente conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali e deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere riferita a voci di costo ammesse;
- essere redatta in modo analitico riportando le voci di formazione del costo finale e l'indicazione del riferimento al progetto;
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive nazionali;
- essere registrata nella contabilità generale del soggetto che rendiconta;
- avere data di liquidazione riferita al periodo di eleggibilità;
- essere riferite a spese sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere riferita a spese contenute nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento.

Le spese per il materiale durevole dovranno essere riferite a strumentazioni e attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto. Trattandosi di beni "ammortizzabili", pertanto suscettibili di un uso pluriennale, la relativa spesa potrà essere riconosciuta limitatamente al coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1998 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996. Sul materiale durevole acquistato dovrà essere riportata la seguente dicitura: <Legge Regionale n. 32/2022 art. 45 e DGR n. 193/2023 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria" – Progetto Pilota>

Le spese devono essere sostenute entro il termine di scadenza della presente convenzione e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere trasmessa alla Regione entro 60 giorni dal suddetto termine.

Per ogni altra indicazione eventualmente necessaria e non specificamente prevista nel presente atto riguardante le voci di spesa, le condizioni di ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese, si farà riferimento alle Linee Guida per la rendicontazione delle spese di progetti di ricerca e sperimentazione in agricoltura, approvate dalla Regione Puglia.

#### **Articolo 11 - Diritti di proprietà intellettuale**

La Regione e il contraente hanno pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati realizzati in attuazione del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altro contraente.

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese della Regione Puglia secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

Qualora dal progetto si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto o altra forma di protezione della proprietà intellettuale, il soggetto proponente o il partner di riferimento ha l'obbligo di accordarsi con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti, anche di natura economica. Gli eventuali proventi corrisposti alla Regione Puglia saranno utilizzati per finanziare attività di ricerca, informazione e divulgazione sugli aspetti connessi al progetto.

Riguardo la domanda di privativa per varietà vegetali si richiama la disciplina legislativa specifica di cui al D.Lgs n.30 del 10 febbraio 2005 e successive modificazioni.

#### **Articolo 12 - Risorse umane**

Le azioni oggetto della presente convenzione saranno affidate al personale che sarà scelto e impegnato ad esclusiva cura del contraente secondo le proprie norme e procedure, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con la Regione.

Il contraente tiene indenne la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a persone e cose dall'attività prevista nell'esecuzione della presente convenzione.

Il contraente si impegna ad osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori previsti dalla vigente normativa.

#### **Articolo 13 – Proroghe e varianti**

Il contraente ha l'obbligo di realizzare gli interventi e le attività previste dal progetto entro il termine previsto dal cronoprogramma ad esso allegato, stabilito in 36 mesi dalla data di avvio delle attività. Per il periodo di realizzazione del progetto i suoi obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati.

Può essere richiesta proroga alle attività di progetto non superiore a 120 giorni, entro la scadenza delle attività progettuali, qualora il progetto si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%, alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
- assicurando che non vengano alterati gli obiettivi previsti;
- escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

È altresì possibile richiedere proroga, di durata anche superiore a 120 giorni, sempre entro la scadenza delle attività progettuali, in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, opportunamente documentati ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. In tale circostanza, la proroga è concessa, previa istruttoria, con provvedimento espresso.

Entro il termine di scadenza del progetto, e comunque non oltre i 30 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione dello stesso, possono essere richieste massimo due rimodulazioni tra le voci di costo del progetto, mediante compensazioni fra le diverse voci di spesa non superiori al 20% del costo complessivo del progetto, con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa "spese generali" e "materiale durevole". La richiesta di rimodulazione, che deve essere autorizzata dal competente ufficio regionale, deve dimostrare che non siano alterati gli obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi, fermo restando l'importo complessivo del contributo

#### **Articolo 14 - Riduzione del contributo**

I proventi e i profitti che potranno essere generati nel corso della realizzazione del progetto devono essere oggetto di notifica obbligatoria e tempestiva da parte del contraente alla Regione. Gli eventuali proventi e profitti, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, anch'esse da comunicare alla regione, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al finanziamento concesso.

#### **Articolo 15 – Decadenza e revoca del contributo**

La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio per inadempienza e alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste dal progetto;
- non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti e contraveniente rispetto a quanto specificato nella presente convenzione.

In caso di decadenza e di revoca del contributo, il contraente dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati. La revoca ha effetto nei confronti di tutti i partecipanti.

#### **Articolo 16 - Controlli**

Il contraente, a partire dalla fase di avvio della realizzazione progetto, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie in corso d'opera, nonché a richiedere e acquisire le certificazioni e la documentazione che si renda necessaria ai fini del controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:

- al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto e della concessione del contributo;
- agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento delle attività del progetto e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario proposto;
- alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati nel progetto;
- alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione inerente l'attività svolta rispetto a quanto previsto nel progetto.

Durante le verifiche in corso d'opera sarà accertato il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi e dei risultati in funzione degli obiettivi iniziali, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel progetto.

#### **Articolo 17 - Diritto applicabile**

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

#### **ART. 18 – Adempimenti art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.**

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### **Art. 19 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, le parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei dei detti dati.

Il responsabile per il trattamento dei dati personali per il contraente è prof./dott.\_\_\_\_\_.

Il titolare del trattamento dei dati è la REGIONE PUGLIA.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo indirizzo e-mail [rp@regione.puglia.it](mailto:rp@regione.puglia.it) o chi dovesse successivamente subentrarle nella funzione.

Responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI.

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Regolamento UE 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal Decreto legislativo 101/2018.

#### **Articolo 20 - Notifiche e comunicazioni**

Tutte le comunicazioni, e in particolare le notifiche e comunicazioni relative ai termini per gli adempimenti contrattuali e a qualsiasi altro atto o elemento cui è necessario dare data certa, vanno effettuate a mezzo di Posta Elettronica Certificata.

#### **Articolo 21 - Foro competente**

Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente contratto e che non siano definibili in via amministrativa saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

#### **Articolo 22- Disposizioni finali**

Le spese relative alla presente convenzione sono a carico del contraente, senza diritto di rivalsa.

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86 e s.m.i.

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida e efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti appositamente autorizzati.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione  
Competitività Filiere Agroalimentari  
Dott. Luigi Trotta

---

per il contraente

Il Rappresentante Legale del  
Consiglio Nazionale delle Ricerche - IPSP  
Dott. Mauro Centritto

---



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2024	4	28.03.2024

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2022 N. 32 'DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023)' - ART. 45 'RILANCIO DELLA VITIVINICOLTURA IN VALLE D'ITRIA'. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 28/03/2024 14:18  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertemre Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**  
D.SSA REGINA STOLFA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA

